

**BIOTECNOLOGIA**

# La sfida dello scienziato imprenditore

Da molti anni le biotecnologie godono di abbondante fiducia e credito da parte dell'opinione pubblica e dei governi mondiali. Ciò non di meno, alla loro straordinaria ed indiscutibile capacità di produrre innovazioni radicali, in grado di cambiare in meglio le condizioni di vita dell'umanità, sembrano mancare elementi altrettanto preziosi per potere esprimere appieno tutte le loro potenzialità. Questo saggio, oltre a porsi l'obiettivo generale di proporre una chiave di lettura manageriale del "fenomeno biotecnologie", intende esaminare alcuni convincimenti che sono andati via via consolidandosi in merito: alle modalità in base alle quali orientarsi tra le diverse specializzazioni biotecnologiche; alle logiche da seguire nel definire le scelte di politica economica; ai modelli di gestione da adottare per trasformare il potenziale imprenditoriale delle scoperte scientifiche in vere e proprie attività d'impresa, protagonisti nella produzione di valore economico e benessere sociale e di risorse aggiuntive da destinare ad alimentare stabilmente nel tempo i processi di ricerca. Su queste tematiche si è voluto costruire il cuore delle analisi e delle riflessioni riportate nel volume, nell'intento di pervenire ad un punto di vista originale sulle ragioni del ritardo nello sviluppo delle biotecnologie; ciò, naturalmente, con riferimento specifico agli aspetti della nascita e della crescita di nuove iniziative imprenditoriali che, seppur con intensità differenziate a livello di singoli paesi e di realtà aziendali, non possono in alcun modo considerarsi ancora oggi un fenomeno economico di ampio e consolidato successo. Qui di seguito pubblichiamo la presentazione, curata dall'ex ministro nell'innovazione nella Pubblica amministrazione Luigi Nicolais, al volume di Roberto Vona, professore Associato di Economia e Gestione delle Imprese presso la Facoltà di Economia dell'Università Federico II e docente di Economia (Fondamenti di Management) presso il Corso di Laurea triennale in Biotecnologie Biomolecolari e Industriali della Facoltà di Scienze Biotecnologiche nella stessa Università.

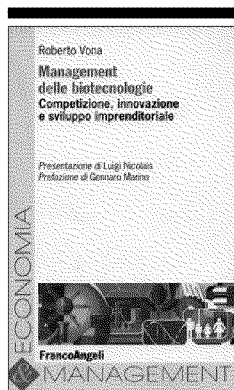
● **Luigi Nicolais\***

Questo lavoro rappresenta, certamente, un utile contributo alla più ampia riflessione – apertasi ormai da qualche anno – sulle prospettive di sviluppo e crescita economica legate alle applicazioni imprenditoriali delle biotecnologie. In un'era in cui non ha più alcun senso riprodurre superate dicotomie tra ricerca "pura" e "applicata", interrogarsi su come i nuovi saperi possano favorire lo sviluppo di innovative forme di iniziativa privata, dovrebbe rappresentare una delle più importanti sfide poste innanzi tanto alla comunità scientifica quanto all'articolato mondo degli analisti economici e di scenario. Trasferimento della conoscenza, nuove politiche delle alleanze tra centri di ricerca e sistema industriale, strumenti finanziari a sostegno dell'innovazione, la nuova figura dello

"scienziato imprenditore" – per usare un'espressione riportata dall'autore – sono i terreni su cui cimentarsi nelle nuove sfide legate alla competitività del sistema Paese all'interno del mondo globalizzato di oggi.

Non poteva mancare, in un'analisi del genere, un'ampia parte dedicata al vero grande tema del futuro: l'energia. Le opportunità offerte dalla biotecnologia alla ricerca su fonti rinnovabili e pulite, arricchisce sicuramente il dibattito in corso sulle nuove politiche di approvvigionamento energetico, indispensabile in un Paese come il nostro, privo di materie prime e troppo sottoposto alle turbolenze dei mercati. Sono da apprezzare, poi, i numerosi punti critici su alcune questioni dirimenti in tutte le società moderne: a partire dal delicato rapporto tra etica e libertà di ricerca, o dalla necessaria sintesi che va trovata tra sviluppo economico e salvaguardia ambientale. Tali temi vengono qui posti, dall'autore, con approccio riflessivo

e aperto al confronto, senza facili certezze acquisite da declamare, senza scadere in una vuota tendenza, purtroppo sempre più diffusa, a ridurre in slogan semplicistici e fuorvianti temi assai complessi e nodi anche teorici difficili da sciogliere. Il profilo umanista del Prof. Vona emerge con assoluta limpidezza da queste pagine. Si è scelta una chiave di lettura economica, che attraverso le riflessioni prodotte, e che contribuisce in maniera decisiva ad evitare che tale lavoro si presenti come la semplice relazione di uno studio che altrimenti nulla avrebbe di diverso da un più tradizionale saggio scientifico sul tema in oggetto. Invece, la cornice teorica è qui rappresentata dal "mercato" e dalle possibilità di sviluppo ed espansione di questo, grazie alle numerose opportunità offerte dalle Biotecnologie. Per uno studio di gestione delle imprese, è naturale che l'attenzione si soffermi sull'analisi delle solide interrelazioni tra ricerca e produzione, anche attra-



**ROBERTO VONA**  
**Management delle biotecnologie**  
*Competizione, innovazione e sviluppo imprenditoriale*

Presentazione di LUIGI NICOLAIS  
Prefazione di GENNARO MARINO

**FrancoAngeli**

Pagine 121

Prezzo 15,00 euro

verso un'attenta disamina dei casi concreti rappresentati.

Essendosi poi occupato, il Prof. Vona di Spin-Off dall'interno della Commissione Tecnica dell'Università Federico II, il suo contributo "dal di dentro" sullo sviluppo di questi ultimi nel settore biotecnologico rappresenta un valido spaccato sullo stato dell'arte in Campania e nell'intero Mezzogiorno, giustamente

tra l'altro inserito in un'analisi di più ampia prospettiva nazionale. L'autore si è cimentato in una sfida non facile: conciliare e tenere insieme tematiche troppo spesso considerate, erroneamente, distinte quali ricerca scientifica e sviluppo economico. E per di più, tale analisi è stata efficacemente calata nel dibattito in corso sui principali fattori di competitività del sistema pro-

duttivo ed economico globale, senza tralasciare i tempi più "sensibili" – dalla genetica all'ambiente – che interrogano ormai da tempo le coscienze tanto dei membri della comunità scientifica quanto dei soggetti istituzionali deputati alle difficili decisioni che la politica oggi è chiamata ad assumere.

*\*deputato, ex ministro  
dell'innovazione  
nella Pubblica  
Amministrazione*

